

Abbonamento annuo L. 1.80
la copia. — Per l'estero, se
richiesta direttamente lire 4.20,
si è mezzo l'ufficio postale
del luogo lire 1.80 circa.
Anno IX N. 7

IL PICCOLO GROCIATO

Direzione ed Amministra-
zione del Giornale in Vi-
cola Prampero N. 4, Udine.
UDINE 16. Febb. 1908

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Il momento

L'Ufficio centrale dell'Unione popolare ha diramato alle associazioni cattoliche la seguente:

«A dispetto della decisione del Consiglio di Stato, il Governo crede di risolvere la questione dell'insegnamento religioso, accordando libertà assoluta alle maggioranze consigliari.

E' questa una sfacciatata violazione delle leggi vigenti, ed un sopruso consumato a danno dei diritti e della esplicita volontà dei cittadini italiani sopruso tanto peggiore, quanto è più abilmente larvato da un'apparente rispetto delle autonomie comunali.

Contro questa manovra liberticida noi protestiamo, come protestiamo contro la disposizione che esige dall'insegnante, trascritto dai padri di famiglia per l'istruzione religiosa nel caso che la maggioranza dei Consiglieri sia ad essa contraria, la patente magistrale e il riconoscimento del Consiglio scolastico.

Gli amici tutti della libertà di coscienza e di insegnamento facciano pervenire « senza indugio ai propri deputati in Roma » una vigorosa protesta telegrafica contro queste misure arbitrarie ed anticostituzionali del Consiglio dei Ministri.

La lotta scolastica è entrata in una fase nuova: ciascuno sappia mantenere il suo posto da combattimento.

Il 17 febbraio.

Siamo prossimi. E l'anticlericalismo non farà nulla di nuovo, di strepitoso, di coreografico per degnamente commemorare il loro martire di Nola? Pare di sì.

Infatti, la *Giordano Bruno* di Roma ha diramato un manifesto alle associazioni anticlericali perchè in tal giorno indicano comizi in favore della scuola laica. L'offerta dunque è pronta anche quest'anno per una agitazione anticlericale. Il nemico da combattere è il catechismo; questo innocente libricciolo che si vuole esiliato dalle scuole elementari.

Ma l'azione degli anticlericali dev'essere sprone per la nostra azione. In Italia ci siamo anche noi; e non solo coi nostri doveri, ma anche coi nostri diritti. E questo bisogna farlo sapere ai signori che... siedono sulle cose pubbliche. Farlo sapere con comizi, adunanze, conferenze, sottoscrizioni e telegrammi che portino a Roma il nostro volere. In ogni paese v'ha una istituzione religiosa; e perciò ogni paese — poichè trattasi di religione — mandi al presidente dei ministri il suo voto per la conservazione del catechismo nelle scuole. Non è tempo nè di procrastinare nè di fermarsi. Avanti.

Relazioni tese tra l'Austria e la Russia.

La stampa commenta vivamente il disappunto scoppiato tra l'Austria e la Russia per la questione dei Balcani, in seguito al quale l'imperatore Francesco Giuseppe ha accordato alcune settimane di licenza all'ambasciatore russo residente a Vienna.

Causa del dissenso fu il discorso del ministro degli esteri austriaco bar. Aehrenthal alle Delegazioni. Il ministro infatti chiamò « nostri possedimenti » la Bosnia e l'Erzegovina, mentre — pel trattato di Berlino — l'Austria non tiene che come conquista, cioè in via provvisoria, quelle terre; e annunzia essere tutto pronto per la costruzione linea ferroviaria Vienna-Budapest-Salonicco-Pireo.

La cosa eccitò la gelosia della Russia; e non solo della Russia — ma anche della Germania e dell'Italia, le quali vedono di mal occhio l'estendersi dell'influenza dell'Austria su quelle terre, impadronendosi del mare.

Di qui l'incidente diplomatico, di cui parlano a lungo i giornali.

Altri fatti della tirannide rossa

Non si è ancora ditteguato a Bologna il ricordo della condanna dei leghisti di Crespellano, ed ora circola la voce di rotti simili commessi nel Comune socialista di Anzola.

Giorai sono moriva certo Malferri Federico e benchè ascritto alle leghe, prima di morire volle il prete e rievette i sacramenti. La famiglia desiderando un accompagnamento decoroso al cimitero aveva

pregato un discreto numero di amici del morto che volessero intervenire al trasporto. E difatti all'ora stabilita un buon gruppo di persone attendeva per accompagnare all'ultima dimora il defunto. Quando esso arrivava un caporone leghisto il quale intima a tutti di andarsene. E così avviene, tutti se ne vanno e lasciano che il loro compagno, reo di aver voluto conciliarsi colla chiesa prima di morire, sia trasportato al camposanto sopra una carrozzella col solo seguito del prete e del chierico.

Un altro fatto che pure capitò ad Anzola spiega ancora i metodi delle leghe e la paura che esse fanno ai poveri esercenti o lavoratori.

Il Comune di Anzola che è governato dai socialisti ha concessa la refezione scolastica agli alunni delle sue scuole elementari tre volte la settimana.

Ebbene, mentre si dà ai bambini nei giorni di grasso cibi da magro, come formaggio o pesce, si riserva proprio al venerdì il trattamento da grasso.

I funerali dei Reali di Portogallo.

La funebre giornata.

Sabato hanno avuto luogo a Lisbona i funerali delle auguste vittime assassinate il giorno due. Per Lisbona è tutto lutto.

I fiori e i nastri per le corone mortuarie cominciano a mancare nei negozi. La maggior parte dei negozi, chiusi, sono pieni di persone che comperano articoli di lutto: guanti, cravatte, crespi. Le modiste non espongono nelle loro vetrine che i cappelli neri. Gli uomini del popolo e i marinai hanno sostituite ai loro berretti alla napoletana, di lana rossa e verde, dei berretti di lana nera.

La sfilata dei diplomatici.

Il corpo diplomatico accreditato si è riunito al palazzo des Necessidades con all' testa il gran mastro delle cerimonie e sfilò dinanzi alle bare che erano chiuse e ricoperte della bandiera nazionale con frang d'oro.

La bara del Re è posta a sinistra o quella del principe ereditario a destra. Sulla bara del re erano l'elmo di generale in capo e la spada, e sulla bara del principe ereditario il casco e la sciabola di ufficiale dei lancieri. Lungo le mura della cappella sono una grande quantità di corone.

Le missioni estere furono ricevute da re Manuel prima dei funerali.

L'alba del triste giorno.

Dall'alba un centinaio di campane suonano una lugubre melodia. Le rappresentanze si avviano al palazzo reale portando corone con lunghi nastri. Le trombe dei reggimenti si sono collocate lungo il percorso suonando marcie funebri.

Il corteo cominciò ad organizzarsi alle ore 10.30. Prima che i fereti fossero tolti dalla cappella il clero della cappella recitò le preci. Quando i fereti furono tolti dai catafalchi il Re indossando l'uniforme di aspirante di marina seguì i fereti insieme alle regine che vestivano a lutto con grandi nastri neri ricoperti di lunghi veli di crespò.

Il Re e le Regine portavano grossi cori accesi e seguendo i fereti giunsero fuo al vestibolo della cappella.

Sul luogo del delitto

Il corteo funebre mosse dal palazzo Das Necessidades segue l'itinerario prestabilito lungo il quale si accalca immensa folla che si scopre riverente commossa. Il corteo procede in ordine perfetto in mezzo al silenzio solenne ed imponente.

Allorchè giunse in piazza Commercio, dove si commise il regicidio la commozione degli astanti si fa più intensa.

Il posto è occupato dalla truppa e nessuno si sente il coraggio di avvicinarsi al luogo maledetto.

I carri funebri.

I carri funebri erano trascinati ciascuno da otto cavalli tutti coperti di drappi neri dalla testa agli zoccoli, di guisa che non si vedeva nulla di essi. I cocchieri in grande livrea li conducevano a mano. Il cavallo preferito dal Re veniva dopo il primo carro funebre, quello del principe ereditario dopo il secondo. I due cavalli scompaiono an-

Contro questa offesa al sentimento religioso e alla legge della Chiesa il reverendo arciprete ha raccolto dai padri numerose firme di protesta.

Ma una minaccia delle leghe ha obbligato quasi tutti i firmatari a ritirare le firme già date.

L'applicazione della legge sul riposo festivo.

A Roma, a Milano, a Torino, a Genova, a Bergamo ecc. l'applicazione della legge sul riposo festivo è seguita domenica senza incidenti. In parecchie città anzi fu festeggiato l'avveimento.

Sabato sera p. e. a Messina una grande fiaccolata con concerti percorse la città e a mezzanotte furono sparati 21 grossi petardi.

Ora conviene peraltro tutta l'oculatazza e l'energia della autorità perchè la legge sia rispettata.

ch'essi sotto i grandi drappi neri ed erano condotti per le briglie da due scudieri vestiti della livrea reale.

Nella Chiesa di S. Vincenzo.

La funzione funebre celebrata nella chiesa di S. Vincenzo è riuscita imponentissima e impressionante. Il catafalco era posto presso l'altar maggiore. Dinanzi a ciascuna tribuna riservata ai membri del corpo diplomatico e ai personaggi ufficiali e dinanzi all'altare e al catafalco vi erano quattro pilastri interamente coperti di corone. Le due più grandi che misuravano due metri di circonferenza, erano quelle dell'Imperatore di Germania e quella, quasi uguale, del presidente Roosevelt.

Dopo la funzione.

Terminata la funzione, i dignitari uscirono, mentre il gran ciambellano consegnò al patriarca le salme facendo solenne giuramento che i corpi contenuti nelle bare erano quelli del Re e del Principe ereditario che aveva chiuso egli stesso nei feretri accompagnandoli e portandone le chiavi fuo alla chiesa di s. Vincenzo. Alcuni dignitari di Corte firmarono, dopo il gran ciambellano, il documento di consegna dei feretri e delle chiavi.

Le bare esposte al pubblico.

Le bare del Re e del Principe furono domenica, esposte al pubblico nella chiesa di S. Vincenzo sino alle due del pomeriggio, ora in cui vennero trasportate al Pantheon e deposte, l'una accanto all'altra, nella pace del sepolcro.

Quanti sono i socialisti.

Dal bilancio del partito socialista — letto alla direzione nella solita presieduta dalla « compagna » Altobelli — quella che schiaffeggiò il direttore della *Scintilla* di Ferrara — risulta che il partito conta 47 mila iscritti muniti di tessere.

Poco più dell'un per mille dunque su tutto il popolo italiano.

Lezioni dall'America.

Anche una lezione ci viene dalla libera America. A Buffalo si smerciava l'orecchio giornale di Roma. Ora leggiamo nel *Chatolic Union and Times* di Buffalo N. Y., n. 43, del 23 gennaio u. s.:

« Per alcuni mesi un numero grande di copie di un sozzo giornale italiano, stampato in Roma, hanno circolato in questo paese. Il foglio è una di quelle oscure abominazioni, che sono più o meno comuni. Appena fu richiamata l'attenzione del direttore delle poste, sig. Greiner, intorno alcuni brani, ci vollero pochi secondi perchè decidesse che il foglio, sotto le nostre leggi, non si può dare alla posta. Per conseguenza tutte le copie che d'ora in poi saranno dirette a questa città verranno confiscate e distrutte ».

Da noi invece si tappezzano con le banali illustrazioni dell'*Asino* le stanze, si adornano i muri delle città e si fregiano i berretti.

Il trionfo dell'*Asino*: ecco il termometro della miseria intellettuale, morale e... materiale dei nostri paesi.

L'Imperial Regio Esattore

L'*Avanti* ha dunque le sue 150.000 lire di deficit, che costituiscono la splendida situazione finanziaria dell'*Avanti* al momento in cui Ferri lo lascia. « Lo presi sotto la mia direzione quand'era prossimo al fallimento », disse Ferri: ora egli lo lascia in condizioni meravigliose: solo un centinaio e mezzo di migliaia di lire di deficit.

Contemporanea alla rivelazione di questa cifra è la rivelazione del mezzo semplice e pratico, preannunciato da Ferri in una dozzina di articoli e di interviste per « salvare » l'*Avanti*!

Su proposta di Ferri Sua Eccellenza la Direzione del Partito « delibera di esigere dai socialisti italiani come obbligo imprescindibile il versamento di una lira per ciascuno non oltre il 31 marzo prossimo venturo ».

« Delibera », « esigere », « obbligo imprescindibile », « non oltre »: che, diamine? Il Partito socialista italiano è governato dallo Czar delle due Russie? O meglio da Hahudil Hamid che si sente bisbigliare all'orecchio parole così dolci di imperio assoluto?

Versato dunque la liretta, o evoluti di Italia: versatela non oltre il 31 marzo: avete due mesi di tempo! Troppi! Versatela: è un obbligo imprescindibile: se preindete, ve lo giuriamo, non sarete più nè coscienti, nè evoluti; sarete radiati dal libro d'oro (proprio d'oro) del P. S. I.

Ciò che i vostri padroni han « deliberato » d' « esigere », dovete versare. Una lira! Non è nulla. Non vi domandano forse di più quando vi infliggono l'inedia con uno sciopero stupido ed infruttuoso? Non vi domandano di più quando vi esigono la libertà, il sangue, la vita, lanciandovi contro la forza armata nelle dimostrazioni e nei comizi?

E' meglio dunque versare subito la liretta a scanso... d'uscire o di pignoratore. Così se sarete trecentomila evoluti, l'*Avanti* possederà trecentomila lire: quattrocento, cinquecentomila evoluti darebbero quattrocentomila lire, secento milione. Così si potrà aumentare lo stipendio, pardon l'onorario, al sig. Guido Podrecca che percepisce solo 300 lire al mese per i suoi due o tre articoli mensili, in lire 400. E' necessario, è socialista, è fatale elevare i salari.

L'*Avanti*, manipolato così da mani più danarose e borghesi, sarà più bello, più elevato scientificamente e letterariamente. E' verò: voi non godrete, perchè non avete i mezzi di provvedervi l'abbonamento all'*Avanti*, e perchè, in ogni modo, gli articoli letterari e scientifici non fan per voi; ma ne godranno i vostri « più intellettuali » e più borghesi, quelli che hanno la difficile mansione di governare e di dirigere gli evoluti ed i coscienti, quelli, certamente che palperanno ben bene il loro portafoglio... e non verseranno la liretta.

Passeggiando nei giardini proletari

Dalla relazione finanziaria presentata al congresso dei ferrovieri tenuto l'altra settimana a Roma si sono appresi dei particolari edificanti.

Il Braconci dichiarò che alcune sezioni hanno commesso delle indecatezze; a l'esempio di Sassari ha riscosso l'11 per cento dei soci ma non le ha versate, nè si sta in mano di chi siano i denari. La vertenza è stata affidata ad un avvocato. Anche nelle sezioni di Novi Ligure e di Rivarolo Ligure si ebbero a lamentare appropriazioni indebite per le quali il Comitato centrale deve provvedere. Il cassiere d'una sezione, che non ammina, dice d'aver perduto tutto il danaro che aveva in cassa. La sezione di Catania spese 500 lire per l'addobbo dei locali sociali, quella di Verona L. 450 per una bandiera, quella di Ancona L. 300 per addobbo di locale. Naturalmente la denuncia di questi fatti fu sottolineata da esclamazioni ironiche e da frasi poco benevoli all'indirizzo delle sezioni nominate e qualcuno gridò con aria motteggiatrice: « Questa è azione diretta! » Avendo poi Papa chiesto perchè non figurino in bilancio i versamenti che dovevano fare il Sindacato

ERNESTO MICHIELI

UDINE, Via Bartolini (ex S. Cristoforo), già agente del Signor Orter E. — Nuovo negozio di Ferramenta con svariato assortimento di Articoli casalinghi ed attrezza per industrie e arti. — Specialità: Piante montate.

Furono tre ore di sobrietà allegra sostenuta da brillanti ideologi... Presidenza, alla società e alla concordia che deve continuare a regnare fra loro, Cordiali auguri.

La fabbrica locale sta in decisione di costruire nella stessa parrocchiale una nuova nicchia a onore di Maria.

VALVASONE.

Un incendio che costa L. 2000. La notte del 4 verso le 3, le campate a stornio fecero svegliare l'intero paese. Fu un correre all'impazzita, non sapendo da che parte era scoppiato un incendio.

In piazza Castello, nell'abitazione del falegname Raffaele Molinari, il fuoco, cominciato nel lavatorio, minacciava seriamente le cose vicine.

Il danno, per attrezzi e mobili, non assicurati, sarà di circa 2000 lire. Nelle botteghe del falegname si scatenò troppo col fuoco. Un po' più di avvertenza, risparmierebbe dei guai.

BUJA.

Acutissima crisi municipale. Dieci consiglieri diedero le dimissioni e precisamente Barnaba Umberto, Niccolò Andrea fu Angelo, Trojani Giovanni, Taboga Giosuè, Temporal Vitaliano, Bortolotti Luigi, Baracchini Pietro di Nonta, Piemonte Giuseppe, Sior, Mourasi Mattia Tona e Piemonte Gio. Batta Fasul.

SANGUARZO.

Con animo, con coraggio, con spigliatezza, sicuri della loro parte, domenica otto ancora fecero il loro debutto sulla scena col dramma «Un falso amico», e con la farsa «Dopo mezzanotte», alcuni scelti fanciulli dell'Oratorio del S. Cuore di Gesù, qui, del nostro paese, ricevendo una vera salva di applausi dall'entusiasta ed affollato uditorio.

PORPETTO.

Il Rev. Parroco, con appropriate parole, spiegò dall'Altare, lo scopo della sottoscrizione ed in breve si raccolsero ben trecento firme senza pressione alcuna, né apparecchio di sorta ma liberamente, spontaneamente. Questi buoni paesani ragionarono semplicemente così. In Cina si adorava Confucio, nelle Indie Buddha, in Turchia Maometto, i Pelli Rosse, mangiatori di carne undaca, hanno le loro Divinità, gli Stati Uniti, l'Inghilterra, gli Stati più potenti del mondo considerano l'istruzione religiosa come il centro dell'educazione popolare; oh! che viviamo noi nel mondo della luna, da non volere che i nostri figli imparino il Catechismo, quel libretto che insegna ad amare Dio, il prossimo, la famiglia, la patria?

TOLMEZZO.

L'attuazione d'un antico desiderio. E' da tempo che si lamenta che le autorità comunali non abbiano preso l'iniziativa, perchè in tutta la Carina non siavi un istituto tecnico o un ginnasio, così che le famiglie, con non lieve dispendio e disagio siano costrette a mandare ad Udine i figli onde continuare loro l'educazione.

Infatti in questi giorni, ad iniziativa dell'amministrazione comunale venne nominata una Commissione che studi l'argomento e faccia le relative proposte. Adviriamo che pur sobbarcandosi al necessario dispendio, si decida favorevolmente nel riflesso che le spese per l'istruzione torivano sempre a vantaggio di tutti.

Riposo festivo. Senza incidenti di sorta, venne domenica applicata anche la legge sul riposo festivo. In seguito ad accordi presi preventivamente anche i negozi di coloniali restarono chiusi tutto il giorno.

Due soli negozianti non vollero assoggettarsi alle deliberazioni della grande

maggioranza ed aprirono i loro negozi nella mattinata, ciò che provocò un po' di giusto malumore fra i colleghi. Speriamo che nelle venture domeniche anche questi due faranno come gli altri a scanso di spiacevoli incidenti.

Per festeggiare il lieto avvenimento la Banda Cittadina porcora, nella mattina, il paese subivano allagre marce. Alle ore 11 nella sala maggiore dell'albergo Alle Alpi, ebbe luogo un allegro banchetto fra gli agenti di commercio e di studio, che poi nel pomeriggio tutti uniti costituirono una splendida gita alle colline di Verzegnis. Gita che fu allegrata da una giornata eccezionalmente bella data la stagione in cui ci troviamo.

Due arresti. Durante la festa da ballo al Teatro De Marchi veniva ieri sera tratto in arresto quel giovane Britio Menchini che tanto fece parlare di sé l'anno passato, per il sacrilego atto commesso a danno del venerato crocifisso del Salet. La causa di questo arresto deve attribuirsi a schiamazzi e stranezze che commetteva, disturbando la festa. Un altro giovane certo Casasola Gustavo che s'era intramesso in Caserma, qui nella perquisizione fatta loro subire, il Casasola venne trovato in possesso di un'arma da taglio proibita.

SAN GIORGIO DI NOGARO.

Gli approdi al porto di Nogaro. A porto di Nogaro, nel 1907, approdarono 243 velieri e 10 piroscafi, contro 241 e 10 in partenza. Il movimento complessivo dello scalo fluviale di tonnellate 29770, diviso in 19830 di merci sbarcate e 9940 di imbarcate. Il maggior contingente è dato per le prime, dal carbon fossile tonnellate 15600, ferro e ghisa 1400, pietrame 1100; per le seconde, dai laterizi, tonnellate 4000, scorie da fusione di minerali 1370. Il resto viene fornito da cereali, zolfo, legna, pesce e frutta.

AVASINIS.

La ben costituita Cassa rurale di questo paesello, si può dire, ad onore del vero, va di bene in meglio. Questa novella Società che ha appena un anno di vita conta ormai una cinquantina di soci e di giorno in giorno si vede che aumentano. L'utilità ch'essa apporta pel bene comune, ognuno lo può toccare con mano. Difatti le opere cumulative fatte in questi giorni, di L. 3000, fra granaglie, oli, pane, riso ed altri commestibili danno un esempio pratico che l'idea di un'economia ben intesa in questo paese va facendosi strada rapidamente.

In quel giorno verrà inaugurata la bandiera della Cassa rurale, i soci saranno fregiati del loro distintivo e ad allietare detta festa verrà anche la banda di Osoppo. Un giorno di festa sarà sempre questa Società concorde tanto che fra i soci spiri l'attore della fratellanza.

Un caldo elogio spetta di pien diritto al segretario della Cassa Don Valentino Pollegini che, sacrificando tutto se stesso pel regolare andamento di questa importante e provvida istituzione.

COLLOREDO DI MONTALBANO. Il nuovo medico. Una recente deliberazione è stato nominato medico di questo comune il dott. Falleghini.

GRAVISSENA DISGRAZIA. Un'altra notte verso le 3 certa Pertoldi Maria, maritata Passerini, si recò nella cantiera di un suo figlio per vedere se questi fosse ritornato dalla festa da ballo.

Sul ballatoio però, la povera donna forse per l'oscurità o per altro, inciampò e cadde a rotoli giù per le scale producendosi la frattura del cranio. L'infelice madre mezz'ora dopo spirava.

AMARO. Incendio periodico. Sul monte Amariana, precisamente nella località detta Sack, sopra il nostro paese, l'altro ieri si è manifestato il fuoco in un bosco.

L'autorità municipale provvide subito a mandare una numerosa cavalfora di operai per isolare il fuoco ed arrestare il corso dell'elemento vorace. Da notarsi che il fuoco capita periodicamente in questa località: l'ultima volta fu già due anni.

MORUZZO. Nuovo ufficio postale. Col giorno 16 corr. febbraio verrà aperto al pubblico un ufficio postale a S. Margherita.

Di conseguenza il nostro comune verrà diviso in due distinte zone postali, delle quali la prima comprenderà Moruzzo, Casali di Moruzzo, Modotto, Marinacco e Lavin,

zona che continuerà ad essere servita dall'Ufficio di Ragogna. Al qual, oltre prima, vanno appoggiate le corrispondenze.

La seconda comprenderà S. Margherita, Mazzanus, Brazzagno ed Alnico che saranno serviti dal nuovo ufficio di S. Margherita.

Ciclista omicidio. L'altro giorno un ciclista sconosciuto, mentre correva a grande velocità per la strada, investiva involontariamente il vecchio Michelizza Giuseppe sessantacinquenne che camminava in senso inverso. Nel ciclista si curò di scendere dalla macchina e vedere quali danni avesse arrecato al povero vecchio, che accorse da alcuni passati, accusava fortissimi dolori di capo e nella sera stessa cessava l'ultimo respiro. Speriamo che l'eroico ciclista venga scoperto.

CODROIPO.

Le nostre scuole di domani. Ad unanimità venne autorizzato dal nostro Consiglio Comunale radunatosi il 7 c. l'acquisto dell'area per l'erezione di un edificio scolastico, per una estensione di circa 4500 metri quadrati. Il fabbricato che non conterrà meno di venti aule in luogo delle otto oggi esistenti - sorgerà sul fondo Rota nei pressi della linea ferroviaria. Del progetto venne incaricato l'egregio ing. Giulio de Rosa di Spillimbergo, a cui pure si deve l'ammirato edificio scolastico di quel Capoluogo.

RIVE D'ARCANO.

Sette operai addetti alla costruzione di un salto del canale Ledrà, caddero da un carrello che nella sua veloce corsa sul binario, per un ostacolo trovato, ribaltava travolgendo gli operai.

TURRIDA. Scoperta di cadaveri. Alla profondità di circa 25 cent. a pochi metri dall'abitato di Rodenice sopra una collinetta della sponda del Tagliamento praticandosi un lavoro di scavazione, furono rinvenuti gli scheletri allineati di oltre 20 persone tutte alla bocca all'ingiù e presso ad ognuna i coltelli a punta ovvero stile.

Funerali. Don Edoardo Pascolo il 6 corr. ha avuto una larga manifestazione di gratitudine e di rimpianto doloroso. Oltre millecinquecento persone seguivano il feretro con una lunga fila di torse e in quella folla erano mischiati duecento lavarianesi, uomini, donne e fanciulli venuti, forse, a piedi per dare il tributo ostremo al sacerdote e al maestro.

Per gli agricoltori del Distretto di Cividale. Concorso per i gelsicoltori. I. Per iniziativa della Sezione dell'Alto Friuli Orientale della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura è indetto un Concorso tra gli agricoltori dei comuni di Attimis, Buttrio, Cividale, Gorau di Rosazzo, Faedis, Ippis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Preauriacco, Propotto, Ramazzano, S. Giovanni di Manzano, Torreano, che entro dato termine di tempo abbiano dato impulso nei loro terreni alla coltivazione razionale del gelso.

II. Saranno conferiti premi in medaglie, in diplomi e in denaro. III. Ogni premio sarà accompagnato da diploma.

IV. Le formazioni di vivai e di piantagioni saranno ammesse al Concorso, se fatte dalla primavera del 1908 al maggio del 1909. V. L'aggiudicazione dei premi sarà fatta entro il settembre 1909 da una Commissione tecnica nominata dalla Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura e dall'Associazione Agraria Friulana.

Tale Commissione terrà conto anche della varietà dei gelsi prescelti dai concorrenti, e del metodo di piantagione. Per chiarimenti alle domande di ammissione rivolgersi alla Sezione della Cattedra di Agricoltura con sede in Cividale.

La Presidenza della Sezione promette un caldo appello così esprimendosi: La gelsicoltura contribuisce in massima parte ad assicurarci un prodotto, che, per la rapidità nell'ottenere e pel suo valore

eccezionale, rimane sempre una delle maggiori fonti di ricchezza dell'industria agricola. E' quindi ben da lamentarsi che essa si trovi in tristi condizioni nel distretto di Cividale; condizioni dovute non alla natura negativa dei terreni, non a quella del clima, ma invece purtroppo, fatte le debite eccezioni, alle deplorabili incurie dei proprietari e dei conduttori di fondi.

All'intanto dunque d'ibbraggiare la buona coltura di una pianta preziosa, oggi più che mai insidiata da molti nemici; di cui forse il più terribile e temibile è la Cocciniglia del gelso (Diaspid pentagona), venne indetto il concorso di cui l'elenco il programma, ripromettendomi che vi prendano parte il maggior numero possibile di agricoltori, seguendo così l'impulso di un periodo di rinnovamento nella coltura del gelso.

Cronaca cittadina

Comprovinciale assiderato all'estero. Giunge notizia che l'altra notte sulla strada che da Clano conduce a Fiume venne rinvenuto il cadavere d'uno sconosciuto assiderato, che poi venne identificato per tale Giuseppe Vassonelli, d'anni 32, appartenente alla Provincia di Udine; L'infelice era giunto a Fiume domenica, reduce dalla Bbsna ed era subito ripartito, a piedi per Lubiana.

«La Scuola professionale delle figlie del Popolo» sotto il Patronato della Regina.

Dal Ministero della Real Casa pervenne alla Co. Anna di Prampero Keeler, presidentessa del Comitato di Signore della «Scuola professionale delle figlie del popolo» la notizia che S. M. la Regina si è compiaciuta di assumere l'alto patronato di tale Scuola. L'Augusta Donna esprime «la speranza, che questo segno del morale suo interessamento possa contribuire ad assicurare le sorti della bella e civile opera».

Cassa Rurale di Prestiti di S. Maria Assunta. Società Cooperativa in nome collettivo. La Presidenza della Cassa rurale di prestiti di S. Maria Assunta in Forni di Sopra invita i soci ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà giovedì 20 febbraio alle ore 9 antimi. per discutere il seguente

- Ordine del giorno: 1. Esposizione del Bilancio al 31 dicembre 1907 ed iniziative della Presidenza nella passata gestione; 2. Relazione dei Sindaci quindi approvazione del Bilancio; 3. Elezione del Presidente; 4. Elezione di parte della Presidenza; 5. Elezione dei Sindaci; 6. Elezione del Segretario-Cassiere; 7. Limite massimo dei prestiti passivi e del fido ai soci; 8. Proposte eventuali dei soci. Si avverte che le proposte e le interpellanze da farsi, devono giusta il disposto del Regolamento interno essere presentate 24 ore prima alla Presidenza, e che le mancanze dopo terminato il secondo appello, saranno punite con la multa di L. 1. Forni di sopra, 3 febbraio 1908. Per il Presidente ANTONIO COMIS Il Segretario-Cassiere Pietro Colla

Scuole professionali Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cucito, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiesa, Battesime e Privati. Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti. Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica e orticoltura.

La Libreria Raimondo Zorzi

La Libreria Raimondo Zorzi si è stabilita di nuovo in Via Daniele Manin (ex San Bartolomeo) N. 10, quasi nel sito di prima in locale grandioso, messo del tutto a nuovo e fornito di quanto può occorrere ai M. A. R. R. Sacerdoti, Fabricelle e Confiterie e con copioso assortimento di oggetti di cancelleria.

Signori Accordanti!

Chi avesse bisogno per la prossima campagna in Germania di salami, lardo, olio finissimo, formaggio, farina, fagioli, pasta, riso, ecc. a prezzi convenienti rivolgersi alla Ditta Giuseppe Corradi, Altinchen (Mosacco), Schraëdfalstrasse. 40.

Premiata offelleria
CONFETTERIA — BOTTIGLIERIA
Girolamo Barbaro
 Udine Via Paolo Canciani

Paste e torte fresche — Biscotti — Confeiture — CIOCCOLATO allo ZABAGLIONE — Cioccolato foglia e vario — Thé Idwat.
PANETTONI — KRAPHEN.
Vini squisiti assortiti.
 Servizi per nozze e battesimi ovunque.

CASA di CURA
 per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
 del cav. dott. ZAPPAROLI
 Specialista
 UDINE - VIA AQUILEIA 86
 Visite tutti i giorni
 Camere gratuite
 per malati poveri
 TELEFONO N. 317

NEVRASTENIA
 e malattie
 FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
 (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
 Consultazioni ogni giorno
 dalle 10 alle 12. (Proavvisato anche in altre ore).
 Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Agricoltori!
 La più importante Mutua per l'assicurazione del Bestiame è
LA QUISTELLESE
 premiata Associazione Nazionale con Sede in Bologna, fondata nel 1897.
 Eggi pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, pecorino e caprino, e risarcisce agli Associati i danni causati:
 a) dalla mortalità incolpevole e dalle disgrazie accidentali.
 b) dai sequestri totali o parziali nei pubblici macelli.
 c) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.
 Opera in Sezioni, amministrata da un proprio Consiglio locale.
 Agenti principali per la Provincia signori ENRICO LOI e C. - Via Mazzini 9, Udine - Telefono 2-33.

Azzar Augusto d. gerente responsabile.
 Udine, tip. del « Crociato ».

FONDERIA IN GHISA
Francesco Broili
 UDINE - Fuori porta Gemona - UDINE

Oltre alla fonderia campane ben stimata nel Regno e fuori, la Ditta FRANCESCO BROILI ha già piantato una grandiosa

Fonderia per ghisa.

E' fornita di motore elettrico e di tutti i meccanismi i più perfezionati. Ha operai praticissimi e scelti, cosicchè può eseguire qualunque lavoro sia per meccanica, per costruzioni, per acque dotti, sia di genere artistico.
 Lavoro garantito sotto ogni rapporto
PREZZI DISCRETISSIMI

Lactina Svizzera Panchand
 il più perfetto ed economico allattamento dei vitelli e porcellini. Un chilogramma basta per fare 20 litri di latte. Esclusiva depositaria per Veneto la
Ditta L. NIDASIO
 di UDINE
 Tiene pure panelli di granone, lino, sesame, cocco, cera d'innesto ed olio di granone per taglio e brucio.
 Fuori Porta Gemona
 Telefono 108 — Famiglia 280

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

XIII Esercizio.
SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 1908.

Attività.

Numerario in Cassa	L. 14,449.07
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	» 102,984.—
Cambiali in Portafoglio	L. 2,585,254.51
attive -) scadute in corso di riscoss.	» 18,865.—
	» 2,604,119.61
Anticipazioni sui Valori e Riporti	» 77,750.—
Conti Correnti diversi	» 286,439.42
	L. 344,189.42
Debitori e Creditori diversi	» 73,552.35
Mobili e spese d' impianto	» 6,200.—
	L. 79,752.35
Totale delle Attività	L. 3,145,495.35
Valori di terzi in deposito	
a garanzia operazioni	L. 489,649.44
a cauzione di servizio	» 12,000.—
a custodia	» 10,936.75
	L. 512,586.19
Tasse e Spese d'Amministrazione	» 1,422.47
	L. 1,422.47
Totale Generale	L. 3,659,504.01

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 141,340.—
Fondo di Riserva	» 51,400.65
Fondo oscillazione valori	» 2,148.67
	L. 194,889.32

Passività.

Depositanti a Risparmio e in conto corrente liberi e vincolati	L. 2,780,557.72
Conti correnti con Banche e Corrispondenti	» 61,207.14
Debitori e Creditori diversi	» 49,660.—
Conto Dividendi	» 1,144.10
Fondo previdenza impiegati	» 5,654.67
	L. 2,908,123.63
Valori di terzi in deposito	
a garanzia operazioni	L. 489,649.44
a cauzione	» 12,000.—
a custodia	» 10,936.75
	L. 512,586.19
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e	
risconto esercizio precedente	» 29,850.61
Utili esercizio 1907	» 23,954.26
	L. 53,804.87
Totale Generale	L. 3,659,504.01

Il Sindaco IL PRESIDENTE IL DIRETTORE Il Cassiere
 avv. comm. V. Casasola F. MARTINUZZI A. MIANI O. POLITI

OPERAZIONI
 La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:
 Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 3 1/2 0/0
 » a Risparmio libero nominativi al portatore » 3 1/2 0/0
 » a Piccolo Risparmio (libretto gratis) » 4 0/0
 a Risparmio Vincolato a scadenza fissa; da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.
 Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
 Fa pagamenti su qualunque piazza banchibile del Regno per conto terzi.
 Le azioni della Banca, del valore di L. 27. — sono nominative, non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell' Istituto.

Nuova Cereria a Vapore
 Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine
BARBIERI DANIELE

Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)
 Il proprietario avverte i RR. Piarroci, Fabbricarie e Confraternite che tiene sempre pronto un vasto assortimento di
Candele e Torce di tutte le qualità
Ceriere, Cerei Pasquali e Incensi
 Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolatore e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.
 Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso
 la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

Costruzione specializzata di
Scrematrici 'MELOTTE'
 a turbina liberamente sospesa
J. MELOTTE
 REMICOURT (Belgio)
 Filiale per l'Italia
BRESCIA
 21, Via Carli, 21
 Le migliori per spannare il stero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Scrematura perfetta — Massima durata.
MILANO 1906 - GRAN PREMIO
 Maschina Onorificenza
 S. Daniele F. (all'Esposizione) Maschina Onorificenza
 si cercano dappertutto agenti locali.



Rubrica dei mercati

Uno sguardo alle piazze del Regno.
 Nel complesso vi è qualche leggero aumento nei bovini e nei suini grassi e nei frumentati; calma nei risi e granoturchi.
 Nelle nostre piazze nel giorno 8 quanto al bestiame notiamo che a Portogruaro il mercato risultò animato con vivissime contrattazioni sui buoi da lavoro pagati a prezzi elevati; in buona vista la roba da carne; trascurate le vacche e il vitellame in genere; che a Sacile il mercato fu discretamente animato, sebbene gli animali condotti fossero in quantità minore dell'altra settimana. Preferiti i buoi da lavoro, ad alti prezzi; poi le vacchine da latte o pregne, per esportarle, ed anche esse ottennero buoni prezzi. Sempre richiesta la carne che oscillò fra le L. 116 e 135 al q.le di peso netto. I vitelli lattanti, da macello, furono incettati solo per l'interno a prezzo medio di L. 85 a 95 al q.le di peso vivo, con due chili di abbuono; e che a Cividale i vitelli vennero esitati con qualche rialzo.

NELLA PIAZZA DI UDINE.
Mercati dei suini e degli ovini.
 giorno 6.
 Suini 590 — venduti 288 ai prezzi seguenti:
 da latte 62 da lire 18.— a 25.—
 da 2 a 4 mesi 70 da lire 28.— a 36.—
 da 4 a 6 mesi 53 da lire 42.— a 56.—
 da 6 a 8 mesi 46 da lire 60.— a 78.—
 oltre 8 mesi — da lire — a —
 e 57 da macello da lire 108 a 114 al q.le
 Pecore nostrane 34 — vendute 30 per allevamento da L. 19 a lire 26.
 Pecore slave 28 — vendute 25 da lire 16 a lire 22 per allevamento.
 Castrati 45 — venduti 40 da macello a L. 1.10 al kg.

Mercoato mensile di vitelli.
 in sub. Aquileia
 Giovedì 6 corrente.
 Vitelli contrati N. 330.
 Venduti 175 da lire 58 a lire 260.

Cereali.
 a tutto 11 corrente.
 Frumento da lire 25 a 24.75 il quintale
 Frumento da L. 19.60 a 19.60 l'ettolitro
 Granoturco da lire 14.75 a 16.10 al quint.
 » da lire 10.90 a 12 l'ettolitro
 Cinqquantino da lire 10.30 a 13.50 il quint.
 da lire 8.90 a 10. — l'ettolitro

Legna e carboni.
 Legna da fuoco forte (tagliata) da lire 2.40 a 2.80 al quint.
 Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.20 a 2.60 al quint.
 Carbone forte da L. 7.50 a 9.50 al quint.

Feraggi.
 Fieno dell'alta L. a qualità da L. 10.50 a 11.30, II. a qualità da 9.60 a 10.30
 Fieno della bassa I. a qualità da 9.40 a 10.80, II. a qualità da L. 8.30 a 9.40.
 Erba Spagna nuova da L. 9.80 a 10. —
 Paglia da lettiera da L. 5.70 a 6. —

Generi vari.
 Fagioli alpig. da L. 28. — a 34. —
 » di pianura da » 20. — a 28. —
 Patate da » — a 6. —
 Burro di latteria da L. 2.60 a 2.75 al kg.
 » comune » 2.30 a 2.60 al kg.

Carni.
 Carne di bus a lire 143 al quint.
 Carne di vacca a lire 124 al quint.
 Carne di vitello a lire 95 al quint.
 Carne di porco a lire 120 al quint.
 a peso morto ed all'ingrosso.

Follarie.
 al kilogr.
 Capponi da L. 1.35 a 1.55
 Galline » 1.30 a 1.40
 Tacchini » 1.30 a 1.40
 Oche » 1.25 a 1.30
 Uova al 100 da L. 5.50 a 6.50.

Il mercato dei vitelli
 che ebbe luogo fuori Porta Aquileia fu animatissimo, in quanto che ben cinquecento furono i capi di bestiame portati sul piazzale.

Furono conclusi molti affari e i prezzi si mantennero elevati.
 Alle 11.30 sotto la presidenza dell'assessore Pagani, assistito dall'ispettore Ragazzoni e dal veterinario dott. Selan seguì l'estrazione a sorte dei premi che sono iudici:
 1. — 55. Zenarola Domenico, Casali Cormor.
 2. — 136. Rojatti Michele, Via di Mezzo.
 3. — 132. Pilosio Maria, Via Superiore.
 4. — 125. Merzi Domenico, Vistinale.
 5. — 144. Rioli Olivo, Pradamano.
 6. — 209. Baluzzo Luigi, Zugliano.
 7. — 203. Iuri Pietro, Cernegons.
 8. — 232. Agosto Carlo, Passos.
 9. — 128. Clocchiatti Ernesto, Baldassera.
 10. — 227. Ledolo Vittorio di Carlo, Lajpacco.
 11. — 11. Piani Domenico di Cussignacco.

Valori delle monete
 del giorno 12.
 Francia (oro) 100.01
 Londra (sterline) 25.17
 Germania (marchi) 122.88
 Austria (corone) 104.45
 Pietroburgo (rubli) 262.98
 Rumania (lei) 97.50
 Nuova York (dollari) 5.13
 Turchia (lire turche) 22.56